Ok dell'Europa al PNRR: prorogati ufficialmente Superbonus e cessione del credito

L'approvazione del Consiglio dell'Ue rende definitive le estensioni disposte dalla legge di bilancio 2021.

La legge di Bilancio 2021, infatti, **condizionava** l'efficacia delle proroghe previste, "***alla definitiva approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea***".

Diventano così, con il PNRR, **definitive le proroghe del Superbonus 110%** già annunciate e delle opzioni per la **cessione del credito** d'imposta o per lo **sconto in fattura** a **tutto il 2022**, previste dalla legge di Bilancio 2021.

Fiorot CNA Veneto: "Un ok dall'Europa che davamo per scontato, ma comunque atteso e benvenuto. Purtroppo permangono i problemi in essere, su tutti la penuria di materie prime e materiali e la conseguente bolla speculativa causata principalmente dai limiti temporali troppo risicati del Superbonus. Serve una proroga generalizzata almeno a fine 2023 per sgonfiare le speculazioni e permettere una programmazione ad oggi impossibile, con aziende e cittadini con l'acqua al collo per le scadenze ravvicinate, la penuria di materiali e i prezzi alle stelle."

Il quadro dei termini d'applicazione del Superbonus, con il PNRR, si completa con l'intervento del **dl 59/2021**, sul **Fondo complementare,** e ricapitolando le scadenze ad oggi sono:

- **30 giugno 2022**, termine tassativo per gli interventi sugli edifici unifamiliari;
- **30 giugno 2022**, per gli interventi

su **edifici** composti **da 2 a 4 unità immobiliari** distintamente accatastate, anche se posseduti in esclusiva o in comproprietà (cd. “mini-condomini”), estendibile **al 31 dicembre 2022**, se al 30 giugno dello stesso anno sia stato realizzato almeno il **60% dei lavori**;

- **31 dicembre 2022**, per i **condomìni**;
- **30 giugno 2023** per gli interventi eseguiti dagli **Iacp**, termine esteso al **31 dicembre 2023**, a condizione che al 30 giugno dello stesso anno sia stato eseguito almeno il 60% dei lavori.